

50 grades of shame e Ifigenia in Cardiff

Pubblicato 27/06/2016

Visti entrambi al Festival delle Colline Torinesi, lo spettacolo del collettivo tedesco She She Pop e il monologo diretto da Valter Malosti con una bravissima Roberta Caronia sono tra le proposte più intriganti a cui abbiamo assistito - Maria Grazia Gregori

(...) Fra le molte e interessanti proposte di un Festival come quello delle Colline torinesi che piace pensare non solo apprezzato ma anche sicuro della propria esistenza a Torino sua città "natale" mi ha molto intrigato - più dal punto di vista teatrale che drammaturgico - il monologo **Ifigenia in Cardiff** che **Valter Malosti** ha messo in scena con intelligenza e sensibilità costruendolo attorno alla bravissima **Roberta Caronia** (foto sotto) che ci racconta in crescendo la tragica storia di Effie che abita a Splott vicino a Cardiff, Galles. Una storia miserabile di degrado, droga, ubriachezza, povertà vissute con amici occasionali da una donna che crede di incontrare l'amore con un soldato reduce dall'Afganistan che però l'abbandona con una figlia in grembo. Peccato che l'autore, **Gerry Owen**, costruisca un testo che non convince facendoci rimpiangere non solo Sarah Kane ma anche Arnold Wesker. Ma questo personaggio, questa Ifigenia vittima di una società spapolata soprattutto maschile quanto l'Ifigenia classica lo era della violenza guerresca degli Achei, grazie all'attrice, si ricorda.

